

PieroVis'ciada

Foglio de curiosità e notizie -non solo- dela comunità paesana.

Stampado in proprio e distribuïdo a caso. Chi che vol scrivi (a gratis) e i altri, se ghe par, che i legi pur (a sbafo).

http://it.wikipedia.org/wiki/Comunit%C3%A0_di_Piemonte_d%27Istria http://it.wikipedia.org/wiki/Piemonte_d%27Istria

PIEMONTE WIKIPED...ISTRIA

10 febbraio '08

Dedichiamo la Giornata del Ricordo alla scuola, la nostra, e a tutto ciò che compone il variegato mondo dell'educazione: insegnanti, alunni, quaderni, libri ed enciclopedie, e tra queste entriamo in quella tra le più visitate al mondo.



WIKIPEDIA...

la Wiki encicloPEDIA in rete. Chi la ama, chi la detesta, chi la consulta e chi non ne vuol proprio sapere. Di fatto però esiste ed ogni giorno nuovi utenti inseriscono nuove voci ma, tanta libertà può anche creare qualche problema se...

Computer, internet, on-line... nuove parole che descrivono nuove tecnologie con le quali -entrambe- dobbiamo fare i conti anche noi, che dal lontano mondo del nostro passato trasportiamo la nostra realtà nel presente.

Come commemorare allora? Come riuscire a cogliere al meglio tutte le possibilità che le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di comunicazione ci mettono a disposizione? Sullo slancio dell'avvio del nostro sito ci siamo tuffati a capofitto in questo meraviglioso mondo comunicativo che è internet. Qui vi abbiamo trovato questa originale enciclopedia di cui a parte vi diamo i numeri.

Consultandola ci siamo imbattuti in diverse voci che ci interessavano in riferimento al mondo dell'esodo. Ma mancavano le voci che più ci riguardavano da vicino.

Nessuna trattava infatti del nostro paese e della nostra Comunità, entrambi non elencati e pertanto non disponibili all'eventuale utente che avesse, come noi, consultato Wikipedia. Intanto non dovette preoccuparvi della pronuncia, va bene tutto e anche la proprietà ci autorizza a storpiare il nome a nostro piacimento, qui tutto è libero: ognuno può entrare e scrivere a piacimento...

E quindi? Beh, non c'è voluto

Comunità di Piemonte d'Istria

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **Comunità di Piemonte d'Istria** fa parte dell'Associazione delle Comunità Istriane con sede a Trieste.

Alla **Comunità** fanno riferimento gli esuli che esodarono da Piemonte d'Istria (paese oggi nella Regione croata Istria-Istria denominato Završje) quando, alla fine del secondo conflitto mondiale, furono costretti ad abbandonare il paese (che era incluso nella provincia italiana di Pola) a causa delle intimidazioni violente di carattere etnico del nuovo regime comunista di Tito. La **Comunità** si raduna ogni anno in occasione delle due feste patronali (S.Francesco di Paola, due settimane dopo Pasqua e per la celebrazione della Madonna Piccola l'8 settembre). La **Comunità** è, dalla fondazione, impegnata nella salvaguardia dei valori culturali istro-veneti del paese e per il riconoscimento dei diritti degli esuli (indennizzo e/o restituzione dei beni abbandonati). La **Comunità** promuove la propria attività attraverso il proprio foglio-notiziario **Piero Vis'ciada** erede del giornale satirico che si pubblicava a Piemonte

Per saperne di più

Film documentario: **The abandoned town** (1997) cortometraggio della regista polacca M.Piekorz (prodotto da Factum Zagabria)

- 1 premio - 2002 International Croatian Film Festival - Zagabria
- 1 premio - 2003 Festival Internazionale Videopolis - Padova con la seguente motivazione "All'interno di una sezione ricca di opere di particolare talento, la giuria ha inteso premiare la sintesi poetica con cui l'autrice ha saputo recuperare una toccante testimonianza individuale come paradigma della ben più vasta tragedia delle popolazioni istriane". (Lingua Croato-Inglese-Italiano-dialetto istroveneto)

Collegamenti esterni

- Sito ufficiale della Comunità degli esuli italiani di Piemonte d'Istria (<http://www.piemonte-istria.com/>)



Bandiera e motto della Comunità degli esuli di Piemonte d'Istria



1958 Chiesa di S. Antonio Nuovo a Trieste. Uno dei primi raduni in occasione della festa patronale

molto per realizzare che anche noi avremmo potuto partecipare direttamente ad inserire quello che ci stava a cuore, quello che era nostro desiderio far conoscere al più gran numero di persone.

Ci siamo iscritti, abbiamo seguito le indicazioni per gli inserimenti di testi e foto ed ecco qua le nostre due belle pagine pubblicate che riguardano la nostra realtà e la nostra storia. La faccenda potrebbe finire qua, ed invece no, non è così semplice. Le pagine infatti non sono "proprietà" di nessuno, ogni utente, come noi, può entrare, leggere ma anche modificare, arricchire, commentare. Infatti altri utenti e gestori del sistema si son messi a "risistemare" le nostre due voci. Di positivo c'è stato che l'impaginazione è stata migliorata a vantaggio della presentazione enciclopedica (non siamo certo ancora così preparati) ma dall'altra parte, in fatto di contenuti, si è aperta la possibilità che nel "correggere" si andasse a stravolgere od omettere i significati di alcuni passaggi. La situazione però ci stimola e con alcuni utenti siamo entrati in civile contrasto ad esempio sul come descrivere l'esodo da Piemonte e le sue reali cause... Buona navigazione e enciclopedico Ricordo a tutti!

(PieroVis'ciada)

COME TI SFASCIO..



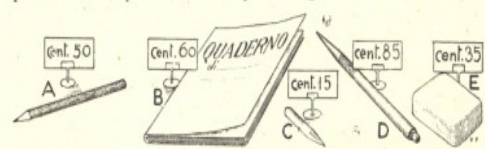
l'effetto di una bomba a mano



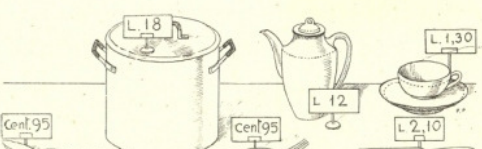
l'effetto dell'incuria dell'uomo

Piemonte d'Istria 2008: Questo è il "rudere" della scuola elementare 80 anni dopo la sua costruzione. Il tetto pronto a crollare, l'interno distrutto. Lasciamo parlare le immagini, alternate ad illustrazioni ed esercizi usciti da un vecchio libro delle elementari datato 1934. Si insegnava il risparmio ed il valore delle cose ma probabilmente non tutti erano così attenti alle lezioni...

6. Compro matita e quaderno. Quanto spendo? Compro A e C quanto spendo? A e D; quanto? E ed A; quanto? seguitate da soli.



7. Quanto si spende per un cucchiaino e una forchetta? Per cucchiaino, forchetta e coltello? Rivolgetevi altre domande fra compagni.



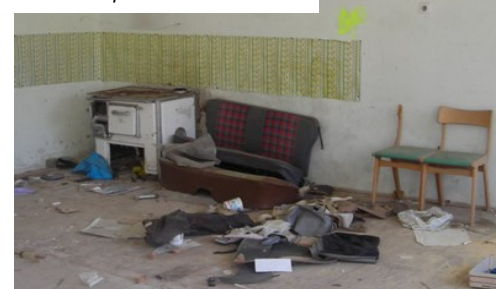
8. Quante lire tutte le tazze? Quanti kg. i formaggi? Quanti dl. le bottiglie? Qual è il prezzo delle bottiglie?

Un' aula del primo piano



La carta della...Jugoslavia

Una improvvisata cucina



Stipendio, salario, frutto e risparmio.

40. Giorgio vive in città:

Stipendio mensile del babbo	L 1050 —
Affitto mensile	» 325 —
Spesa media mensile per il gas	» 32 —
Spesa media mensile per la luce	» 19 —
Spesa media mensile per il vestiario di tutta la famiglia	» 185 —
Abbonamento tranviario mensile del babbo	» 31,75

Quanto rimane ogni mese per tutte le altre spese?

47. Due operai lavorano nello stesso stabilimento: il primo riscuote L 25 al giorno e ne spende 18, il secondo incassa 3,25 di più e ne spende 1,75 in meno. In un mese di 26 giorni lavorativi, qual è il salario riscosso dal primo e quale il salario riscosso dal secondo? Qual è la spesa sostenuta dal primo e quella sostenuta dal secondo? Quale domanda si può aggiungere? (Risparmio del primo e risparmio del secondo).

48. Un impiegato ha uno stipendio di L 756 al mese ed un suo superiore riscuote L 12.132 all'anno. Qual è la differenza annuale tra i due stipendi? E la differenza mensile?

49. Luigi ha L 815 al mese di stipendio, Giovanni riscuote L 171 di più. Il primo spende L 675 al mese, il secondo L 895. Qual è lo stipendio annuale di ciascuno? Chi ha risparmiato di più alla fine dell'anno?



Queste ed altre immagini...



...alla pagina "storia" del...

sito www.piemonte-istria.com

..LA SCUOLA "DEL FASCIO"

FEMMINE

Biloslavo Argia
Bonelli Roberta
Chersicla Benilde
Cherti Gisella
Cherti Maria
Crisanaz Libera
Fabris Livia
Macovaz Maria
Macovaz Maria
Paoletti ?
Pozzi Dolores
Seppini Fides
Silli Elda
Silli Ernesta
Stocovaz Natalia
Stocovaz Nella
Zubin Rosina

MASCHI

Altin Serafino
Biloslavo Andrea
Biloslavo Mario
Bonelli Stelio
Cherti Angelo
Crisanaz Albino
Crisanaz Giacomo
Crisanaz Iginio
Pincin Remigio
Pincin Romano
Pozzi Aquilino
Ruzzai Marcello
Saturno Francesco
Saturno Giovanni
Vigini Albino
Visintin Giovanni
Visintin Giuseppe
Zubin Armando

MAESTRO

Giumbetti Umberto
da Pesaro



1934: cl. IV°-V°

Primi anni '30 -Davanti alla chiesa:
il delegato Giuseppe Bonelli - (?) - (?) - la
maestra supplente Padovan (da Trieste) -
il maestro Francesco Ressi (da Pola) - (?) -
Giuseppe Miani - la maestra Corinna
Romito (da Trieste). La nuova scuola allora
non era ancora stata completata e forse il
gruppo era riunito proprio nel contesto dei
suoi lavori di realizzazione.



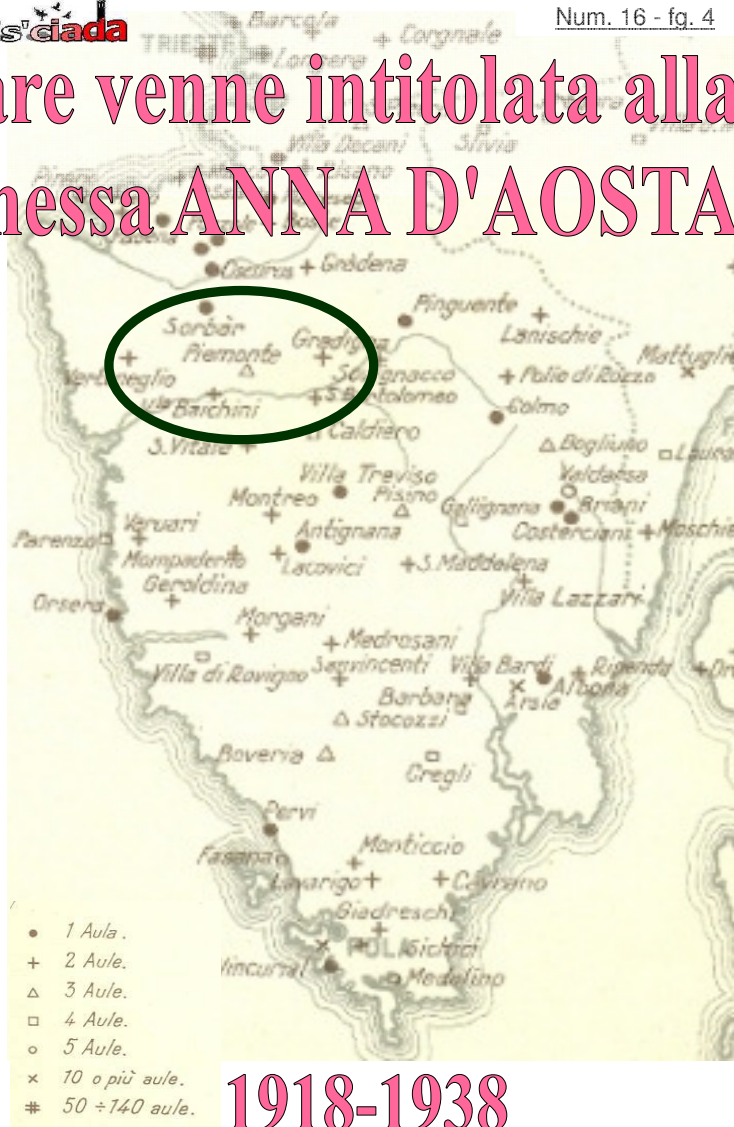
1934- Il nuovo edificio riusciva ad accogliere circa un centinaio di alunni ma quei 35 ragazzini della foto in alto non diventarono mai il cuore, l'energia propulsiva del paese. I dieci anni seguenti sarebbero infatti sfociati nell'orrore della guerra e nella tragedia del dopoguerra. Così, con la presa del potere dei titini e a causa delle loro violenze, una ventina circa di questi oramai uomini e donne formati lasciò esule il paese mentre altri ebbero la fortuna di trovarsi già al sicuro in Italia alla fine del conflitto. Ma ci fu chi rimase ucciso, chi scomparve e chi magari - dopo aver fatto inizialmente la scelta di rimanere- se ne andò negli anni successivi. Ecco che, come fosse una medaglia con due facce (nel settembre del '48) la scuola offre da sfondo l'altro suo lato ad un numeroso gruppo di paesani che si appresta a partire...



La scuola elementare venne intitolata alla duchessa ANNA D'AOSTA



Figlia di Jean d'Orléans, Anna sposò il 5 novembre 1927, a Napoli, Amedeo di Savoia, terzo duca d'Aosta. La coppia ebbe due figlie: Margherita Isabella Maria Vittoria Emanuela Elena Gennara di Savoia Aosta e Maria Cristina Giusta Elena Giovanna (nata a Trieste il 10 settembre 1933). Anna d'Aosta fu Viceregina d'Etiopia a seguito dell'assunzione del titolo di Vicerè d'Etiopia da parte del marito. Dopo aver risieduto con Amedeo al Castello di Miramare a Trieste, seguì il marito ad Adiss Abeba, ma rientrò in Italia prima dello scoppio della guerra. Divenuta vedova nel 1942, alla data dell'8 settembre 1943 Anna d'Aosta risiedeva a Palazzo Pitti in Firenze. All'annuncio dell'armistizio Anna non volle lasciare Palazzo Pitti per solidarietà con i fiorentini. Arrestata con le due bambine dai tedeschi, venne deportata in Austria. Il grande poeta triestino Umberto Saba le ha dedicato due madrigali nel suo "Canzoniere". Il primo la ricorda giovane nel parco di Miramare, il secondo la sua deportazione ad opera dei tedeschi dopo l'8 Settembre. Anna d'Orléans, morì a Sorrento nel 1986. È sepolta nella Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio di Napoli. (fonte Wikipedia)



1918-1938

LE OPERE PUBBLICHE

Da una pubblicazione propagandistica edita dall'allora Ministero dei Lavori Pubblici "Le Opere Pubbliche Nella Venezia Giulia 1918-38 * XVI" risulta che, in 41 Comuni della provincia di Pola, furono spesi oltre 13 milioni di lire per costruire 87 edifici scolastici, tra cui quello di Piemonte, per un totale di 200 aule. Benchè la scuola di Piemonte avesse due aule al piano terra e un'aula con un ampio terrazzo al secondo piano, i servizi ed un recintato giardino con pozzo, per l'alto numero di alunni, fu istituito un doppio turno.

PRENDI UN PAESE E...
METTICI UNA SCUOLA...



Sulle pareti di molte case di esuli piemontesi si può trovare una particolare fotografia: un ritocco a colori di una panoramica del paese.

La particolarità sta nell'azzardato inserimento prospettico della scuola, evidentemente mancante all'epoca dello scatto della foto. L'edificio tra l'altro risulta non correttamente dimensionato ed è così impossibile non accorgersi del maldestro fotomontaggio. Altri tempi, altre tecniche, anche nel nostro piccolo - con un normale software - riusciremmo a fare di meglio. Ma che volete che importasse a quel tempo! Con i problemi che ci si lasciava alle spalle, avere a casa una foto del paese senza la scuola sarebbe stata cosa monca. E allora andava bene così. L'importante era che si vedesse la cara scuola, dove da bambini c'erano passati un po' tutti. Siamo riusciti a recuperare l'immagine di base usata per il ritocco. Ignoriamo invece da dove arrivi quella della scuola, e allora ne abbiamo scelto una nostra più recente anche se molto, molto meno romantica...

